

152° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELL'ESERCITO ITALIANO

IL MESSAGGIO DEL SIGNOR MINISTRO DELLA DIFESA,
SENATORE MARIO MAURO



Ufficiali, Sottufficiali, Volontari, Personale civile dell'Esercito,

ricorre oggi il 152° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano, simbolo di unità e coesione nazionale ed espressione delle virtù militari ed umane del popolo italiano. Fu infatti proprio il 4 maggio 1861 che a Torino venne costituito, dall'allora Ministro della Guerra, Generale Manfredo Fanti, l'Esercito Italiano.

La Forza Armata, nel corso della sua storia gloriosa, si è sempre comportata da protagonista esemplare scrivendo pagine di umanità, dedizione ed eroismo, testimoniate dalle numerose ricompense al Valor Militare che ne fregiano la Bandiera.

Dal Grappa a Vittorio Veneto nella Grande Guerra, da El Alamein alle battaglie del Don nel Secondo conflitto mondiale, fino alla partecipazione fondamentale nella Guerra di Liberazione, le unità dell'Esercito si sono distinte per coraggio e generosità, ben rappresentando le virtù militari ed umane del popolo italiano. Ne sono concreta testimonianza le numerose ricompense al Valor Militare che fregiano i Vessilli dei nostri gloriosi reggimenti, in memoria del doloroso tributo di sangue dei combattenti caduti per la Patria.

Una Nazione democratica come la nostra non può trascurare il ricordo dei suoi figli sacrificatisi nell'assolvimento del dovere per difendere l'insieme di valori, cultura e tradizioni che concorrono a definire l'identità del nostro popolo. È per questo che il nostro pensiero commosso e riconoscente va ai nostri Caduti. Non possiamo, non dobbiamo dimenticarli, mai.

Istituzione basilare nella vita della Repubblica, l'Esercito continua a fornire uno straordinario contributo alla sicurezza interna del Paese, intervenendo nelle pubbliche calamità, concorrendo alla risoluzione delle emergenze ambientali ed umanitarie ed operando nel contrasto alla criminalità con riconosciuta efficacia. Chiamato - insieme alle altre Forze Armate - ad operare lontano dal territorio nazionale, in missioni per la pace, per il mantenimento della sicurezza e della stabilità internazionale, l'Esercito Italiano opera oggi instancabilmente, con grande professionalità ed ammirevole spirito di solidarietà, in favore dei più deboli, nel rispetto della dignità di ogni persona umana, dei suoi diritti e della sua religione.

Per rispettare gli impegni che l'Italia ha assunto con la Comunità Internazionale, il nostro Paese deve poter disporre di uno Strumento Militare efficiente e finanziariamente sostenibile, come prevede la profonda revisione in atto. Un processo di razionalizzazione che anche l'Esercito, componente essenziale delle nostre Forze Armate, ha avviato con grande serietà, mostrando flessibilità e straordinaria capacità di adattamento, nell'ottica di garantire al Paese la disponibilità di forze operative proiettabili e capaci di operare efficacemente - in ambito interforze e multinazionale - in contesti operativi sempre più complessi.

Ufficiali, Sottufficiali, Volontari, Personale civile dell'Esercito,

celebrate con consapevolezza e orgoglio questa data, fieri di appartenere ad una grande Famiglia di donne e uomini capaci, determinati e generosi al servizio dell'interesse collettivo e del bene comune, in Patria e nel mondo.

Nel rivolgere a tutti voi il mio più vivo compiacimento per il vostro prezioso operato, desidero porgervi gli auguri più calorosi di sempre maggiori successi.

*Viva l'Esercito Italiano!
Viva le Forze Armate!
Viva l'Italia!*





GUERRA MONDIALE 1940 - 1945	
BALCANIA - GRECIA - EGEO	
AMICO GIUSEPPE	1942 COLONNELLO
CHIMINELLO ERNESTO	1943 COLONNELLO
PSARO RODOLFO	1940 COLONNELLO
SCALAMANDRE GIUSEPPE	1941 COLONNELLO
FORETTI GIAMBATTISTA	1941 COLONNELLO
STUPARELLI EZIO	1944 TENENTE COLONNELLO
BERNARDELLI SERGIO	1943 MAGGIORE
DE ANGELIS MASSIMO	1944 MAGGIORE
PIVA CESARE	1943 MAGGIORE
SALUSTRI ERNESTO	1943 CAPITANO
CARUSO VITO	1943 CAPITANO
MARCHISIO PIETRO	1941 CAPITANO
PIRZIO BIROLI CARLO	1943

ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO DEL GENERALE DI CORPO D'ARMATA CLAUDIO GRAZIANO, CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO, IN OCCASIONE DEL 152° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Soldati, Carabinieri in servizio nelle Unità della Forza Armata e Personale Civile!

Erede delle più nobili tradizioni dell'Armata Sarda, raccolta nei suoi ranghi l'eredità delle Forze della Lega militare degli Stati dell'Italia Centrale, del Corpo dei Volontari garibaldini nonché delle truppe del Regno delle due Sicilie, l'Esercito Italiano inizia la propria storia unitaria il 4 maggio 1861, diventando protagonista delle pagine più belle, più gloriose, più tragiche della storia patria. 152 anni caratterizzati da cruenti fatti d'arme, da gesta eroiche, da ideali di solidarietà e di valore.

Un secolo e mezzo, durante il quale l'Esercito ha svolto altresì un'insostituibile opera di amalgama contribuendo a plasmare intere generazioni di italiani ed ispirando, costantemente, la propria missione al rispetto di quei valori di onore, disciplina, abnegazione, dedizione incondizionata alla Patria e alle Istituzioni, che costituiscono il fondamento della nostra «identità militare».



Dalle campagne del Risorgimento alle guerre coloniali, dalla strenua difesa dei confini dell'Italia nella Grande Guerra alle sanguinose battaglie dell'ultimo conflitto mondiale, la Forza Armata ha affrontato, con supremo coraggio e stoica determinazione, tutte le durissime prove che ne hanno cimentato la capacità di reazione e lo spirito, senza peraltro intaccarne mai l'integrità morale, anche nei tragici e convulsi momenti che seguirono l'annuncio dell'armistizio tra l'Italia e gli Alleati, l'8 settembre 1943. Proprio quest'anno, ricorre il settantesimo anniversario di quei giorni drammatici che, anche in virtù del significativo contributo fornito dai Reparti regolari delle Forze Armate alla Guerra di Liberazione e alla massiccia presenza di tanti nostri soldati tra le fila del movimento partigiano, segnò l'avvio del riscatto della Nazione.

Oggi, le supreme virtù militari dimostrate dall'Esercito, in tante occasioni nel corso della sua storia, sono quotidianamente confermate e vivificate dalla straordinaria professionalità e dall'altissimo senso del dovere con cui operano i circa 9 000 nostri uomini e donne impegnati nelle numerose ed impegnative operazioni che vedono protagonista la Forza Armata, sia in Patria sia al di fuori del territorio nazionale.

In particolare, anche nell'attuale difficile congiuntura, causata dalla perdurante crisi economica che ha investito l'Italia e l'Europa e reso ineludibile una rigorosa revisione dello Strumento Militare terrestre, sono certo che l'Esercito, nell'assicurare costantemente la protezione degli interessi vitali nazionali, saprà ergersi ad esempio per coesione e disciplina nei confronti dell'intero Paese.

In occasione del suo 152° anniversario, l'Italia può dunque dirsi profondamente orgogliosa del suo Esercito, protagonista attivo della vita della Nazione ed autentica risorsa per il Paese!

A tutti Voi, Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Soldati, Carabinieri in servizio nelle unità della Forza Armata e Personale Civile giungo il mio ringraziamento per quanto avete fatto e fate, quotidianamente, per il bene della Patria, unitamente all'augurio di sempre migliori fortune per Voi e per le Vostre famiglie.

*Viva l'Esercito Italiano, viva l'Italia!
Roma, 4 maggio 2013.*

2 GIUGNO 2013 FESTA



DELLA REPUBBLICA

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO AL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA, AMMIRAGLIO LUIGI BINELLI MANTELLI, IN OCCASIONE DELL'ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

Nel celebrare il 67° anniversario della Repubblica, rivolgo il mio pensiero deferente alla memoria dei militari italiani che in ogni tempo e luogo hanno perso la vita al servizio della Patria: ieri, nel lungo e travagliato percorso che ha reso l'Italia una Nazione libera e democratica; oggi, in Paesi attraversati da conflitti e devastazioni, in aiuto a popolazioni sofferenti che nella presenza delle Forze Armate italiane trovano motivo di speranza e di fiducia.

Il prestigio dell'Italia nel consesso delle Nazioni dipende in misura rilevante dall'operato sul campo - al servizio della comunità internazionale - dei nostri militari, cui sono unanimemente riconosciuti professionalità, impegno, umanità. In un contesto mondiale globalizzato, segnato da mutamenti profondi, da grandi progressi e insieme da nuove minacce nonché dal permanere di antiche tensioni, le missioni di stabilizzazione intraprese dalle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte attiva costituiscono un contributo essenziale alla causa della pace, del progresso sociale e della collaborazione fra i popoli.

Alle grandi sfide emergenti le Forze Armate italiane rispondono con concretezza e dinamismo, attraverso una radicale ed innovativa revisione dello strumento militare come quella di recente avviata, ispirata a criteri di qualificazione della spesa, razionalizzazione interforze e integrazione europea. Quest'ultima può e deve concorrere all'auspicata unità politica del continente.

Ai soldati, marinai, avieri, carabinieri e finanziari, di ogni ordine e grado ed in modo speciale a quanti in questo giorno di festa sono impegnati nei teatri operativi, giungano la gratitudine del popolo italiano e un fervido augurio.

Viva le Forze Armate, viva la Repubblica, viva l'Italia!

Roma, 2 giugno 2013